

24:24

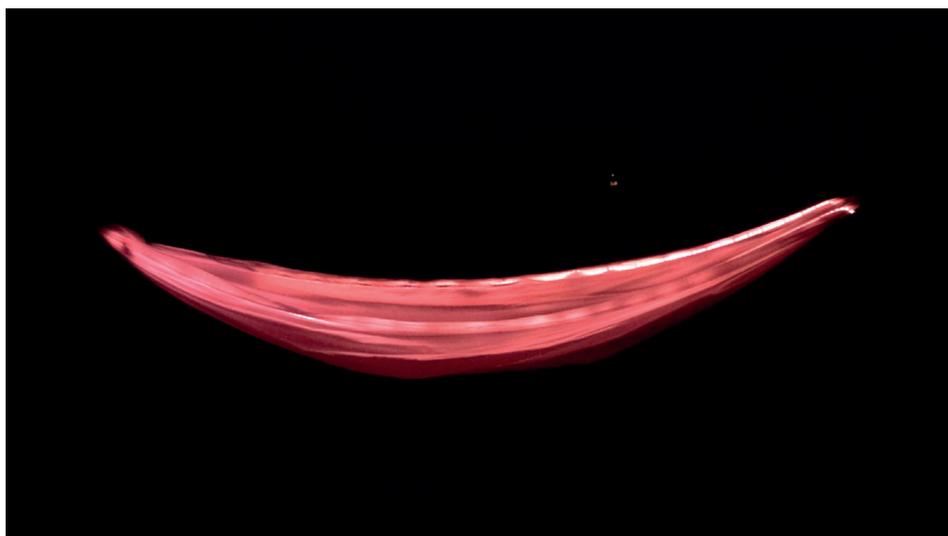
Epiphania

Romano|Serafini

Centro per l'Arte Contemporanea Trebisonda - Perugia

Inaugurazione sabato **15 dicembre** alle ore **18:18**

Dal **15 dicembre 2018** al **13 gennaio 2019**



Il giorno 15 Dicembre 2018, alle ore 18:18, il **Centro per l'Arte Contemporanea Trebisonda** di Perugia, ospiterà la mostra **24:24 Epiphania** del duo artistico **Romano|Serafini**, per il ciclo "Doppio Sogno".

Le opere presentate per questo evento sono installazioni nate dal confronto dei due artisti **Marco Victor Romano** e **Germano Serafini**, successive alle esperienze vissute durante un ritiro di tre giorni, in occasione dell'evento dell'**eclissi di Luna** del 27 Luglio scorso, avvenuto sul **Monte Pentime** (1168 m s.l.m) - parte del massiccio del Taburno Camposauro, conosciuto anche come la Dormiente del Sannio - nei pressi di Vitulano in provincia di Benevento, sul quale si narra sia vissuto un eremita chiamato **San Menna**.

Gli artisti hanno scelto questo luogo, carico di "aura" spirituale e lontano dall'inquinamento luminoso della città per osservare meglio l'evento dell'eclissi totale di Luna e per discutere delle idee alla base di questo progetto.

La **luce** quindi è il soggetto indagato, nelle **8 installazioni interattive**, realizzate con varie tecniche.

Ad accogliere l'osservatore, in un percorso studiato ad hoc, ci saranno in apertura due opere personali degli autori che separatamente già da tempo studiano tale materia:

4100K Norvegia 01 di Germano Serafini, fotografia estrapolata dalla serie scattata in analogico a luce lunare, in cui lo studio dei colori e del territorio generano paesaggi surreali.

L'Ologramma dal titolo **L'informazione contenuta nell'opera d'arte** di Marco Victor Romano - realizzato con la tecnica che sviluppò nel 1971 Dennis Gabor e con il quale vinse il premio Nobel per la fisica - registra l'intera informazione della luce (fase, ampiezza e intensità) ricreando un oggetto bidimensionale in grado di restituire la tridimensionalità della materia olografata.

Il percorso proseguirà poi con le altre installazioni site specific realizzate a quattro mani, prodotte con sistemi Arduino per renderle interattive, video proiezioni e registrazioni audio.

La luce in queste installazioni proposte da Romano|Serafini, viene indagata come materia ed energia.

La luce, è strumento, tecnica e simbolo che lumeggia, svela e rivela l'**Epiphania** (manifestazione) raccontata dagli artisti. Una verità che parla dell'uomo, del suo mistero, del sacro, della vita.

Epiphania è anche la nascita del duo Romano|Serafini, come prima in assoluto.
In mostra fino al 13 Gennaio 2019.

"Veniva nel mondo la luce vera, quella che illumina ogni uomo". Gv 1.9

"Prima il nulla, poi l'unita. Dal caos all'ordine. Poi l'uomo...". G.S.

In mostra sarà presente il **catalogo** edito a tiratura limitata con un testo introduttivo di **Giovanna Calabrese**.

Centro per l'Arte Contemporanea Trebisonda
Via Donato Bramante 26 - Perugia

Giorni di apertura: venerdì, sabato e domenica dalle ore 17.30 alle 19.30

Su appuntamento: +39 331 579 3797

Marco Victor Romano (www.marcovictorromano.com)

Marco Victor Romano nasce a Benevento nel 1987. Durante gli studi di ingegneria informatica scopre la passione per le arti visive, e nel 2009 si iscrive all'**Accademia di Belle Arti di Napoli**. Nel 2014 è beneficiario di una borsa di studio presso l'**Hochschule für Grafik und Buchkunst Academy of Visual Arts Leipzig** (Germania). Consegue il diploma di laurea triennale con lode in Scenografia presso l'Accademia di Belle Arti di Napoli, con una tesi sull'"artetera". Ottiene la laurea magistrale di Pittura, con lode con una tesi sull'olografia dal titolo: "HolographyA-l'importanza dell'informazione contenuta nell'opera d'arte".

Le prime ricerche artistiche sono caratterizzate dall'uso di tecniche tradizionali, utili all'apprendimento di strumenti e nozioni fondamentali. Di questo periodo sono opere di grandi dimensioni, in particolare la serie dedicata a Icaro, intesa come esperienza di lancio individuale nel vuoto, e il ciclo Thalassia, selezionati nella prima importante personale "Acquaria" (2012). Analoga gioia di moto trasmette la serie dedicata alla rotazione su se stesso, a mo' di trottola danzante, ripresa poi in una sequenza di fotogrammi, e diventata un video. Espone al **Madre**, (Museo d'Arte contemporanea Donnaregina - Napoli) essendo fra i finalisti del concorso "Show_Yourself@Madre". A ottobre del 2015 nella Galleria Nuvole Volanti, Castelfalfi Montaione, Firenze espone la personale "MICROMACROCOSMI", a cura di Gerardo de Simone, a dicembre dello stesso anno partecipa con l'opera commissionata dal Toscana Resort Castelfalfi dal titolo "reLive", all'evento Strive for perfection - A celebration of design & Luxury promosso da Rolls-Royce enthusiast club presso la **Saatchi Gallery di Londra**. Nel 2016 collabora con **Sky 3D** e **Magnitudo**, realizzando 9 dipinti, utilizzati per la ricostruzione in 3D della cappella Sistina come poteva apparire nel 1519 nel film "Raffaello: Il principe delle arti", a Luglio, partecipa alla residenza "BocsArt Cosenza". Nel 2018 collabora nuovamente con Sky 3d e Magnitudo realizzando i disegni del "Trasporto del David a Palazzo Vecchio" per il film "Michelangelo Infinito" esposti nel nuovo **Museo Michelangelo** - Villa Fabbricotti La Padula a Carrara. Le qualità immaginative rivelate dalla sua produzione pittorica e video si ritrovano nelle sue ricerche sull'installazione, nutrite dalle avanguardie di secondo Novecento, e incentrate sull'interazione con lo spazio e lo spettatore e sul confronto fecondo con il mondo, la scienza e la filosofia di oggi, come con le sperimentazioni nel campo dell'olografia.

Germano Serafini (www.germanoserafini.com)

Germano Serafini nasce a Roma nel 1975, la sua formazione è scientifica con un avvicinamento all'architettura. La fotografia è stata il suo mezzo espressivo sin dall'adolescenza. Le sue immagini sono il risultato di un'esperienza maturata negli anni tra reportage, still-life, fotografia di architettura e di scena, con un'attenzione per il sociale.

La natura è la principale protagonista dei suoi scatti, ispiratrice ed esempio da seguire. Nella sua ricerca il linguaggio fotografico, ancor prima della rappresentazione della realtà, si concentra su forme e colori della stessa con un equilibrio formale generato dalla scelta accurata della luce e del punto di vista, decisi il più delle volte in presa diretta.

La matrice fotografica è alla base anche dei suoi lavori di land art, installativi e performativi.

Lavora principalmente su **pellicola in vari formati**, riducendo la post-produzione al minimo indispensabile. Per il **bianco e nero** utilizza la camera oscura.

Varie opere sono presenti in collezioni fisse: "Progetto G-BLOCK" presso **Palazzo Collicola Arti Visive** di Spoleto nella sezione "Satellite Collicola", "San Francesco da Paola - La Sparizione" in Calabria presso il **Museo Diocesano** di Cosenza, tre lavori presso il MAAM - Museo dell'Altro e dell'Altrove di Metropoliz città_meticcia a Roma, altri tre lavori installativi presso la Casa degli Artisti nella Riserva Naturale del Furlo (PU).

Molti i luoghi di prestigio in cui ha esposto: a Roma presso la Sala del Bramante, il **Centre Culturel Saint Louis De France**, la Temple University, il **MLAC** Museo dell'Università La Sapienza; a Milano presso la **Fabbrica Borroni**, a Venezia presso **La Fondazione Bevilacqua La Masa**, a Caserta presso Il Complesso Monumentale del Belvedere di San Leucio, a Spoleto nel già citato Palazzo Collicola Art Visive.

Ha partecipato a varie residenze tra cui **BridgeArt** in Sicilia, **BocsArt Cosenza** e **NKD - Nordic Artists' Centre Dale** in Norvegia.

Nel novembre del 2014, insieme ad un gruppo di artisti romani, fonda e gestisce **Spazio Y**, luogo espositivo sperimentale nel quartiere Quadraro a Roma.

Contatti:

Romano|Serafini

www.romanoserafini.com

info@romanoserafini.com



In collaborazione con:
HolographyA